MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

**Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione**

# Il Direttore Generale

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

**VISTO** il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

**VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

**VISTO** l'art. 1, "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure", del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

**VISTO** il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

**VISTO** in particolare l'articolo 3, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che prevede:

- al comma 1, che "*le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del medesimo Ministero, … e, conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, l'ANPAL è soppressa";*
- al comma 2, tra l'altro, che "*il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia soppressa sono trasferite al medesimo Ministero*";

**VISTO** il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, adottato ai sensi dell'art.3 del DL 22 giugno 2023, n.75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023 n. 112, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024 in vigore dal 1 marzo 2024;

**VISTO** l'art. 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

**VISTO** la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2024, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

**VISTO** il D.P.R. del 12 aprile 2024, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la durata di tre anni a decorrere dal 12 aprile 2024;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione;

**VISTO** il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale delle politiche attive del lavoro svolge, salvo altre, le seguenti funzioni:

- provvede all'istruttoria per l'esercizio delle funzioni di indirizzo da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in materia di politiche attive per il lavoro e concernenti la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;

- cura la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro e svolge le funzioni di verifica e controllo del rispetto dei medesimi;
- provvede al monitoraggio e all'elaborazione dei dati concernenti le politiche occupazionali e del lavoro, ivi compresi quelli relativi alle attività degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero, in raccordo con l'Osservatorio per il mercato del lavoro di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r-bis) e anche avvalendosi degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (I.N.A.P.P.);
- supporta il Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'espressione del parere preventivo ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- gestisce il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, cura la definizione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, la relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, l'attuazione della Banca dati sul collocamento mirato, fermo restando che il collocamento dei disabili e l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono conferiti all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- coordina, in raccordo con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione del sistema informativo del Ministero in materia di politiche del lavoro, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, anche assicurando i flussi informativi con altri soggetti istituzionali;
- coordina la materia degli incentivi all'occupazione;
- attua gli interventi di competenza del Ministero in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185;
- svolge gli adempimenti in materia di aiuti di Stato alla formazione e all'occupazione, nell'ambito delle politiche attive e di quelle volte all'occupabilità del capitale umano;
- vigila e controlla gli enti nazionali di formazione professionale;
- promuove e coordina le politiche di formazione e le azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro;
- autorizza l'attivazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e autorizza l'attivazione dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- provvede al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- ripartisce i fondi destinati alle politiche di formazione;
- attua le politiche in materia di istruzione e formazione professionale e della formazione tecnica superiore;

- cura la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e svolge le funzioni di verifica e controllo del rispetto dei medesimi;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro – nell'ambito del quale è incardinata la scrivente Direzione Generale- ha avviato un percorso di evoluzione che possa contribuire ad abilitare il Ministero del Lavoro a rispondere con efficacia e tempestività ai bisogni della società, rafforzando la sua natura di punto di riferimento nella strategia di welfare del Paese;

**CONSIDERATO** che per realizzare tale evoluzione è necessario adottare un modello di lavoro nuovo, che coinvolga tutti gli stakeholder, interni ed esterni, e che ponga l'utente finale come punto di rifermento rispetto al quale progettare ed esercitare l'azione amministrativa;

**RITENUTO** quindi utile a tal fine l'utilizzo di uno strumento che consenta di:

- favorire un confronto dinamico e strutturato, offrendo a Enti Locali e Amministrazione Centrale (es. risorse delle Regioni, delle Agenzie Regionali, dei Centri Per l'Impiego, ecc.) uno spazio digitale centralizzato (community) all'interno del quale scambiare informazioni e documenti, condividere esperienze e costruire insieme nuove prospettive sulle Politiche Attive del Lavoro;
- creare un ecosistema collaborativo in cui i membri della community possano connettersi, riconoscersi e interagire su interessi e competenze comuni, rafforzando la rete professionale e valorizzando le conoscenze di ciascuno;
- alimentare un dibattito costante e aggiornato, grazie a un flusso continuo di contenuti e discussioni verticali sulle principali macro-tematiche di interesse (ad esempio, inclusione lavorativa, servizi per l'impiego, incentivi all'assunzione, apprendistato e tirocini), che includano momenti di confronto attraverso iniziative quali webinar con esperti di materia, sondaggi interattivi e forum dedicati a ciascun topic;
- garantire uno spazio digitale dedicato, in cui poter facilmente reperire documenti, ricerche e linee guida, facilitando lo scambio di informazioni e mettendo a disposizione aggiornamenti ufficiali e formalizzati dall'Amministrazione Centrale;

**VISTO** il Decreto Direttoriale protocollo n. 120 del 19.03.2025, con il quale è stato disposto di procedere all'acquisto del prodotto - Piattaforma per community - con il codice "community01" - dal fornitore Società Imedia S.r.l. P.IVA 02260740929, mediante un Ordinativo di Fornitura (OdA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), gestito da Consip S.p.A., iniziativa "Servizi" - categoria "Servizi di formazione", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 2.000,00 (euro duemila/00) oltre IVA come per legge, come da allegata Scheda prodotto al presente decreto;

**VISTO** l'Ordine Diretto di Acquisto n 8381160 del 19.03.2025, acquisito al protocollo di questa Amministrazione in data 19.03.2025 con il n. 5872 del 20.03.2025, sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste dal Mercato elettronico per la PA, gestito da Consip S.p.A., con il quale è stata acquisita la fornitura sopra indicata;

**VISTI** il documento recante autodichiarazione circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, il documento relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e il documento di accettazione del Patto di integrità, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante della società Imedia S.r.l., trasmessi con nota PEC prot. Min Lav. n. 6340 del 26.03.2025;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva della Imedia S.r.l. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL 48424473 rilasciato in data 25.03.2025, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

**VERIFICATA** la disponibilità finanziaria a carico del Fondo di Rotazione ex lege n. 236/1993 sul CAP GEFRO 7052 ex U.2.02.03.02.001(Sviluppo Software e manutenzione evolutiva) come da comunicazione a mezzo mail del Dirigente Dott. Ferlito del 17 marzo 2025;

**VISTA** la nota del MEF – UCB presso il MLPS prot. n. 12405 del 19 giugno 2024 - trasmessa con PEC dell'11 luglio 2024 dalla Direzione generale delle politiche attive del lavoro (prot. in entrata n. 6524 del 12 luglio 2024) - nella quale è rappresentato che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge n. 1041 del 1971, "per tutte le gestioni fuori bilancio, compresi i fondi di rotazione, il bilancio consuntivo o il rendiconto annuale sono soggetti al controllo successivo sia da parte della Ragioneria centrale (UCB) sia della Corte dei conti";

Tanto premesso e ritenuto

**DECRETA**

**Articolo 1**

Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto di cui in premessa relativo all'Ordine Diretto di Acquisto n. 8381160 del 19.03.2025 protocollo n. 5872 del 20.03.2025, concluso tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Imedia S.r.l. P.IVA 02260740929 con sede legale in Cagliari Via dell'Artigianato, 15 avente ad oggetto l'acquisto del prodotto Piattaforma per community - con il codice "community01", allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

**Articolo 2**

La spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta pari complessivamente, nel massimo, ad euro 2.000,00 oltre IVA come per legge è posta a carico del Fondo di Rotazione ex lege n. 236/1993 sul CAP GEFRO 7052 ex U.2.02.03.02.001(Sviluppo Software e manutenzione evolutiva).

Il DIRETTORE GENERALE

Massimo Temussi

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e norme...*

Firmato digitalmente da:
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*Siglato*
*Il Dirigente*
*Antonella De Biase*